

Numero 4 - aprile 2019

La Voce della Dora

dal 1958 nelle vostre case

www.pdcollegno.it

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Bendini 11, Collegno. Reg. Trib. Torino n.1215 del 1/3/1958

DIRETTORE RESPONSABILE Rosanna Caraci REDAZIONE: Gianluca Treccarichi, Giovanna Scarlata, Davide Armentano Partito Democratico
Iniziative e informazioni sul
Circolo del PD collegnese
nel sito: www.pdcollegno.it
Seguici anche su:
facebook

SEGUI L'ATTIVITA' DEL PD IN CONSIGLIO COMUNALE WWW.VISIONEDEMOCRATICA.IT

REGIONALI 2019. D'OTTAVIO CANDIDATO



AMMINISTRATIVE 2019: COLLEGNO AL VOTO



LA LISTA. PD IN CITTA'

ECCO I 24 CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

TRECCARICHI Gianluca, ALA Silvia, GARRUTO Antonio, DE NICOLA Maria Grazia, CA-VALLONE Matteo, ARMENTANO Davide, BERNARDINI Vanda, BERTOLO Clara, BULGA-RELLI Maura, CATAPANO Anna Lucia, CHIAUZZI Ida, COTOFRE Teodora Gabriela, D'ELIA Gino, DI LAURO Michele, DOSIO Elisa, FERRARI Claudio, GENNARO Angelo, GORZE-GNO Davide, LUPOLI Vincenzo, MARINO Giulia, MORRA Davide, PONZETTO Marina, RIAD Samir, SCARLATA Giovanna.



2024. La nostra forza è da sempre strumentalizzando ogni cosa

credere nel valore del gruppo. Cre- pur di screditare l'avversario politido che ciascuno di noi da ogni co non è un metodo di fare politica esperienza debba imparare un che personalmente mi appassiona qualcosa. Alcuni di questi candidati molto e sono convinto che non sono volti completamente nuovi appassioni nemmeno i candidati che si stanno affacciando per la della nostra lista. In politica credo prima volta alla politica altri hanno invece debbano assumere centraliun po' più di esperienza. Credo ci tà i concetti, le scelte e le idee, persia il giusto bilanciamento tra que- ché sono quelle che caratterizzano ste due caratteristiche. Un qualsia- un modo di agire politico. Un buon si gruppo che si rispetti, a mio giu- candidato è un cittadino che si indizio, deve sapere miscelare in mo- teressa alla vita della Città, che do costruttivo l'esperienza e la vo- conosce il luogo in cui vive, che si Tutto è pronto per le Amministrati- glia di formarsi dei più giovani. Chi pone delle domande e che prova a ve Comunali 2019 a Collegno. Il partecipa alle elezioni comunali di trovare delle risposte, attraverso lo Partito democratico ha pronta la maggio per la Città di Collegno, studio e la conoscenza, non attralista: 24 nomi che rispecchiano le nella lista del PD, ha un'idea ben verso la semplificazione estrema diverse anime della città, tra conti- chiara di Città. Una Città solidale, dei temi. Le scelte che sono state nuità e cambiamento. E' un a lista sostenibile, sicura, fatta di parteci- fatte per Collegno in questi anni composta da persone che si spec- pazione in grado di continuare ad hanno contraddistinto in positivo chiano nei valori che hanno sem- essere un punto di riferimento per la nostra Città, sono convinto che pre caratterizzato Collegno. Rap- la Zona Ovest di Torino. Sappiamo questo progetto possa continuare presentano "mondi diversi" con che purtroppo il periodo politico e sono certo che gli interpreti che sensibilità diverse. Ciascuno di loro che viviamo è caratterizzato da un sono stati selezionati abbiano tutte ha esperienze e conoscenze che trend populista che personalmente le qualità per farlo continuare. daranno un contributo importante mi preoccupa. Questa continua per le idee, gli obiettivi e le nuove volontà di elevare il livello di consfide che si porrà la nuova ammini- flittualità sociale creando muri e strazione nel quinquennio 2019- non ponti, usando fake-news e

Gianluca TRECCARICHI

Segretario Circolo PD Collegno



D'OTTAVIO: NON CI RESTA CHE VINCERE

Onorevole Umberto D'Ottavio, si candida alle elezioni re- di inserimento, di attitudine, di comprensione o economigionali del 26 maggio. Una candidatura che arriva in un che, queste vanno comprese, accolte, e possibilmente risolmomento difficile per il centrosinistra e per il Pd.

E'vero! Le elezioni regionali in Piemonte la Sardegna, Molise, Abruzzo e Basilicata, appuntamenti nei quali per il Partito Democratico arrivare secondi, prima del M5S è stato salutato come un buon risultato. Questo la dice lunga sulle nostre difficoltà a livello nazionale.

Anche in Piemonte il PD si accontenta di arrivare secondo?

In Piemonte dobbiamo vincere, non si corre per arrivare Si è riferito alla formazione professionale. Il lavoro cambia. Centro Sinistra di continuare a dare alla Regione la prospettiva di uno sviluppo sostenibile, i partiti al governo hanno abbandonato Torino e il Piemonte, non stanno facendo nulla. Inoltre, dobbiamo ricordare come si è conclusa in Piemonte la legislatura a trazione leghista, con il Piemonte umiliato dalle mutande verdi. Non dobbiamo avere memoria corta e dobbiamo ripartire da quanto siamo stati in grado, con l'amministrazione Chiamparino, di riattivare positivamente. Dobbiamo andare avanti e Sergio è il giusto candidato per consentirci obiettivi importanti.

Perché ha scelto di candidarsi?

Mi ha convinto Chiamparino con la sua scelta di ricandidarsi e ho risposto alla richiesta di impegno diretto di mettere in campo le competenze e le esperienze di rapporto con i cittadini, le proprie capacità. E' una chiamata alle armi che ho sentito forte: ho un bagaglio da mettere a disposizione del mio territorio e lo farò candidandomi al Consiglio Regionale.

Con lei, la Zona Ovest ha la possibilità di sedersi a Palazzo Lascaris?

Questa zona, negli ultimi 15 anni ha avuto in Regione per il Partito Democratico un solido riferimento in Nino Boeti. E' importante che ci sia una riferimento! La realtà della zona Ovest di Torino, Collegno Rivoli Grugliasco, i comuni del Patto Territoriale, è industriale per vocazione, è area di sviluppo del lavoro e dei servizi alle famiglie, è una realtà attenta alle infrastrutture, alla sostenibilità ambientale, alle politiche attive per l'occupazione e per la formazione professionale, senza dimenticare l'Università, la cultura e i presidi sanitari. Esserci, in Regione può concretamente contribuire a incrementare quella rete di servizi che tiene insieme ciò che c'è con ciò che ci proponiamo di potenziare. Partire dall'esperienza locale positiva per esportarla nel resto del Piemonte, elevandone la potenzialità. Questo è uno dei punti di partenza che possiamo darci.

Quali sono i capitoli dai quali iniziare il lavoro in Regione?

Due le priorità: La Regione Piemonte deve fare di più in merito al diritto allo studio, garantendo agli studenti servizi e condizioni per combattere quella che è ancora una emergenza: la dispersione scolastica. Non possiamo permetterci che un adolescente venga marginalizzato dal sistema scolastico fino al punto di perderlo. Laddove ci sono le difficoltà,

te. La percentuale di coloro che non studiano e non lavorano è troppo alta. Chi abbandona la scuola oggi, avrà forti problemi a inserirsi nel modo del lavoro domani, proprio perché le qualità chieste oggi dalla competizione professionale sono alte. Si è fatto molto in questa legislatura per il diritto allo studio universitario, con buoni risultati. Ma bisogna guardare anche a chi all'università non ci arriva e che si perde prima.

secondi. Chiamparino è la persona giusta per consentire al Cambiano le competenze. E la formazione professionale sembra non dover finire mai, anche per chi un lavoro già ce

> Il lavoro cambia, e la forza di lavoro deve cambiare di conseguenza. Maggiore formazione significa maggiore preparazione per il lavoratore e maggiore competitività per il nostro tessuto produttivo in Piemonte e in Zona Ovest. Oggi la formazione professionale dipende quasi interamente dai finanziamenti europei, è necessario darle stabilità.

> Il suo libro "L'Inno di Mameli. 170 anni per diventare definitivo" sta ottenendo un buon successo di pubblico favorendo una riflessione importante sul senso di confini, di patria e di sovranità oggi. A quelli che fanno del sovranismo la propria bandiera cosa direbbe?

> Pensiamo allo slogan "prima gli italiani" caro al centrodestra, che se esasperato porta ad un regionalismo che suggerirà "Prima il Veneto" o "Prima il Piemonte". Prima di chi? Questo ci fa capire come la Lega perda il pelo, ma non il vizio. Ciò che viene predicato dalla Lega come autonomia altro non è che una rivisitazione del loro antico cavallo di battaglia: la secessione.

Autonomia cos'è?

Se l'autonomia è la consapevolezza di ciascuna regione della propria forza e delle proprie criticità, quindi avere coscienza di scelte locali che possono essere prese appunto in autonomia senza aspettare circolari ministeriali siamo d'accordo. Ma la Repubblica è una e indivisibile e tale resta. L'autonomia non può diventare sovranismo regionale. In più, il Piemonte è una regione a forte vocazione nazionale.

Chi sono i Piemontesi?

Vedo i piemontesi come grandi lavoratori, come cittadini di grande ingegno che hanno saputo inventare e creare ciò che poi, per diversi motivi, altre città hanno saputo sottrarci. Ciò che serve oggi al Piemonte è fare sistema, con una classe dirigente che dia stabilità, continuità e che sappia infondere fiducia. Abbiamo un grande cuore, una grande testa, siamo un corpo in salute. Oggi, non ci resta altro che vincere. E io, candidandomi al consiglio regionale, ho intenzione di far pesare di più il nostro territorio.

Rosanna CARACI

CULTURA, SOCIETA', APPUNTAMENTI

UNIVERSITA' E SINISTRA: UN OCCHIO ALLE ELEZIONI

Ci sono state le primarie del PD, un anno fa le politiche, facendo rappresentanza per diversi anni, che maggior e di recente le cabine elettorali sono arrivate anche tra affluenza c'è, e maggior legittimità e peso abbiamo i banchi dell'Università degli Studi di Torino, dove gli negli organi. Molte volte capita che i docenti dicano studenti sono andati a votare per gli organi rappresen- "non siete rappresentanti di nulla perché vi hanno votativi degli studenti (Senato Accademico, Consiglio di tato in pochi" e così non riusciamo a fare ciò che vor-Amministrazione, Comitato Unico di Garanzia, Assem- remmo per gli studenti, anche perché in qualsiasi orgablea regionale studenti per diritto studio universitario, no già in partenza siamo in minoranza, è sempre diffici-Comitato Universitario per lo Sport e i rappresentanti di le far sentire la nostra voce>. ogni Dipartimento). Fuori dal seggio di Palazzo Nuovo, Come molti già sospettavano le elezioni hanno visto Sara Bollo, studentessa di Formazione primaria affer- vincitrice assoluta in tutti qli organi la lista Studenti ma <Dico solo che è inutile che ci lamentiamo se poi Indipendenti, seguita a ruota da Obiettivo Studenti. non votiamo> e Martina Peiretti, che è insieme a lei, aggiunge <Secondo me è importante perché abbiamo bisogno di una rappresentanza per far sentire i nostri problemi, abbiamo bisogno di qualcuno che si batta per noi>. Chiara, che studia Lettere moderne commenta <Le liste si sono presentate un po' in ritardo e c'è stata un po' di confusion Le due più votate sicuramente saranno Obiettivo Studenti e Studenti Indipendenti, le liste di fatto "storiche". Ci sono state liste che hanno fatto casino per la questione Burger King, politicizzando un fatto universitario che è più legato a una questione economica. So che molti non si sentono rappresentati dalle liste e quindi non andranno a votare>. Rebecca Angelini, che frequenta Psicologia lamenta <C'è stata poca informazione, pochi rappresentanti delle liste sono venuti a parlarci. Io ho votato, ma forse sono poco informata... C'è stata una carenza in questo senso da parte dei candidati>. Alessio Cabano è della stessa idea <Secondo poteva esserci più propaganda nelle varie facoltà, invece è stata selettiva. Alla fine ognuno ha votato chi conosceva, non avendo altri mezzi> così come Silvia Gobetto <Solo alcuni hanno fatto bene informazione, altri non tanto. Alcune liste le ho scoperte oggi. Da noi a Psicologia, gli unici che sono venuti a parlare sono stati Studenti Indipendenti>. Sull'importanza del voto interviene Jacopo, capolista di Studenti Indipendenti <L'affluenza è bassa si, purtroppo però è nella norma, non mi sorprende ma dispiace. Ho visto,

Athena PESANDO





AGENZIA GENERALE DI COLLEGNO

C.so Francia, 98/A - Collegno (To) Tel./Fax Oll.40.34.100 - Tel. Oll.40.34.300 E-mail: Collegno.Agente@agenzia.Unipol.it - P.IVA 07118240014



ASCOT Ascensori

Via Antonelli 46/B – Collegno (TO)

Tel. 011/4111888 - info@ascotascensori.it

www.ascotascensori.it